



**Settore Agenzie  
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61  
Tel. 06/59600687  
fax 06/50545464

## **Coordinamento Nazionale FLP Finanze**



sito internet: [www.flp.it/finanze](http://www.flp.it/finanze)  
e-mail: [flpfinanze@flp.it](mailto:flpfinanze@flp.it) [flpfinanze.giorgione@tiscali.it](mailto:flpfinanze.giorgione@tiscali.it)

**Segreteria Nazionale**

Prot. 115/SN/RM2012

Roma, 5 maggio 2012

**NOTIZIARIO N° 51**

Ai Coordinatori Provinciali  
Ai Componenti delle RSU  
A tutto il Personale

LORO SEDI

# **PROTOCOLLO D'INTESA SUL LAVORO PUBBLICO: PASSI AVANTI NELLA DIREZIONE INDICATA DALLA CSE.**

**Superate le fasce di Brunetta, riportata la contrattazione e la partecipazione dei lavoratori al centro del sistema di pubblico impiego; i risparmi di spesa finanzieranno la contrattazione integrativa. La CSE unico sindacato a presentare una piattaforma scritta.**

Riportiamo, di seguito e integralmente, il Notiziario della nostra confederazione CSE n. 10 del 4 maggio 2012, riguardante l'incontro con il Ministro della Funzione Pubblica Patroni Griffi e un nuovo Protocollo di intesa sul pubblico impiego che superi la legge Brunetta. La FLP Finanze era rappresentata nell'incontro ai suoi massimi livelli e la nostra piattaforma, consegnata al Ministro Patroni Griffi, è anche la miglior risposta che possiamo dare a chi nei giorni scorsi chiedeva polemicamente cosa faceva la FLP per i lavoratori pubblici. Noi della FLP Finanze, come sempre, ci misuriamo con le nostre proposte e con i fatti concreti e siamo attori in prima persona, non oscuri comprimari.

*Si è concluso nella tarda serata di ieri il confronto tra il Ministro della Pubblica Amministrazione Patroni Griffi, le confederazioni sindacali maggiormente rappresentative e i rappresentanti degli enti territoriali.*

*Dall'incontro è scaturito un protocollo di intesa che, dopo il passaggio alla Conferenza Stato-regioni e la consultazione delle categorie interessate che alcuni sindacati (tra i quali la CSE) hanno annunciato di voler fare, dovrebbe portare ad un vero e proprio accordo che dovrebbe poi essere recepito in una legge-delega che il ministro dovrebbe presentare in tempi strettissimi.*



*Il protocollo di intesa sancisce il superamento definitivo dell'accordo firmato da governo e alcuni sindacati il 4 febbraio 2011, totalmente privo di contenuti se non l'avallo della pseudo-riforma Brunetta e dovrebbe riportare finalmente la contrattazione al centro di ogni cambiamento nel lavoro pubblico.*

*Ma andiamo con ordine: la CSE è stato l'unico sindacato a presentarsi al tavolo con una piattaforma scritta (allegata al presente notiziario) che, partendo dai dati che dimostrano chiaramente come la spesa per gli stipendi sia in Italia inferiore a quella media dei paesi europei, che il trend di crescita dei salari sia tra i più bassi in assoluto e che gli stipendi dei dipendenti pubblici italiani siano la metà di quelli tedeschi e sensibilmente inferiori a quelli di quasi tutti i paesi industrializzati, Grecia e Cipro compresi, ha contestato l'approccio che vedrebbe le riduzioni di spesa passare per il licenziamento di una parte dei dipendenti pubblici.*

***Le nostre richieste sono così sintetizzabili:***

- ***ritorno alla contrattazione come strumento regolatore di salari e carriere;***
- ***sblocco dei contratti nazionali;***
- ***rimozione del blocco degli stipendi che non permette un pieno dispiegarsi della contrattazione integrativa;***
- ***istituzione di una commissione congiunta sugli sprechi i cui risparmi devono, almeno in parte, andare a finanziare miglioramenti economici per il personale;***
- ***superamento della falsa e ideologica meritocrazia disegnata da Brunetta per sostituirla con metodi e sistemi di valutazione seri e contrattati;***
- ***certezza dei tempi e della qualificazione dei fondi di contrattazione integrativa;***
- ***sblocco delle carriere con la rimozione del divieto, introdotto da Brunetta, di concorsi interni per l'accesso all'area dei funzionari ai quali è possibile partecipare solo se in possesso di laurea;***
- ***accordo nazionale sulla formazione.***

*A fronte delle richieste puntuali e precise della CSE, la parte pubblica - in linea con quanto sin qui partorito dal tavolo - presentava un documento privo di contenuti, che si limitava solo a disciplinare la gestione degli esuberanti, dava poche speranze alle nostre istanze di cambiamento e che, quindi, rendeva poco probabile una nostra condivisione.*

*Nonostante però alcune confederazioni (quelle, per capirci, che hanno firmato gli accordi interconfederali del 4 febbraio 2011), nel solco della loro subalternità a qualunque governo, si fossero rese disponibili a firmare il documento presentato dalla parte pubblica, la nostra azione e le proposte migliorative presentate da noi e da altre organizzazioni sindacali hanno trovato orecchie abbastanza attente nella controparte.*

*Al termine di una trattativa che è andata avanti per tutta la serata, la parte pubblica ha presentato un documento completamente cambiato, riempito di contenuti e nel quale molte delle proposte presentate dalla CSE sono state accolte.*

*Il protocollo di intesa sul quale la Funzione Pubblica ha chiesto l'assenso di massima del sindacato contiene le seguenti modifiche:*

- ***l'inserimento, come primo punto sulle relazioni sindacali, che è la contrattazione (e non la legge) a determinare non solo l'assetto retributivo ma anche quello di valorizzazione dei lavoratori; questa affermazione, seppur di principio, mette le basi per il superamento del blocco dei salari a quelli percepiti nel 2010;***
- ***superamento non solo delle fasce di merito ma dell'intero sistema di valutazione concepito da Brunetta e sin qui condiviso da una parte del sindacato (CISL, UIL, Confsal e UGL in primis);***
- ***razionalizzazione dell'uso del lavoro flessibile e affermazione del contratto a tempo indeterminato come forma ordinaria di risposta al fabbisogno di personale;***
- ***ruolo primario della contrattazione e della formazione in eventuali processi di mobilità;***
- ***riappropriazione del ruolo di partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti (RSU) sui luoghi di lavoro;***
- ***rivisitazione del numero dei comparti di contrattazione nel pubblico impiego;***
- ***riattribuzione di un ruolo primario alla contrattazione nazionale nelle procedure di licenziamento per motivi disciplinari.***

*Crediamo che bastino questi pochi punti per dimostrare come ci sia totale discontinuità tra le novità di quest'ipotesi di protocollo di intesa e gli accordi confederali stipulati dai sindacati con Brunetta nei passati tre anni e mezzo. Altro che continuità con l'accordo del 4 febbraio 2011.*

*Basta questo per ritenerci soddisfatti?? Certamente no!! Sappiamo che i denigratori del lavoro pubblico sono sempre dietro l'angolo e che bisognerà vigilare lungo tutto l'iter che porterà alla legge delega e poi ai decreti delegati attuativi, che dovranno essere emanati in tempi brevissimi, e dovremo tenere alta l'attenzione sulle dichiarazioni di esubero a mezzo stampa che i ministri si divertono ad annunciare tutti i giorni.*

*Quello che è certo però è che vi sono segnali di cambiamento e di disponibilità all'ascolto del governo.*

*Lo svolgimento della trattativa dimostra, inoltre, che il ruolo dei lavoratori nella vita dei propri uffici può ancora essere riconosciuto se rappresentato da quella parte di sindacato che non si è mai mostrata subalterna ai governi ma si è fatta spazio con la forza delle proprie idee di cambiamento, alternative al liberismo selvaggio e al taglio di personale come unica soluzione ai problemi di bilancio.*

LA SEGRETERIA GENERALE CSE

L'UFFICIO STAMPA